

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 18 maggio 2017**

**Punto n. 1**

**SEGRETARIO.** Forlani, Cagna presente, Casati presente, Pagani presente, Picco presente, Caproni presente, Vescovi presente, Gatti Alessandro arriva, Gatti Francesco presente, Chitò presente, Moleri, Mantegari presente. Siamo in 10, possiamo cominciare.

**SINDACO.** Partiamo con il Consiglio comunale, primo punto all'ordine del giorno.

**Surroga del Consigliere comunale dimissionario Sbardellati Manuela e convalida dell'elezione del  
Consigliere subentrante Gafforini Deborah.**

Ovviamente devo cogliere l'occasione per ringraziare Manuela che ha lavorato molto bene, ha partecipato a tutti gli incontri del Consiglio comunale fino a qualche mese fa; poi per problemi di lavoro, prima era part-time e adesso full-time, ha avuto altre necessità, impegni familiari, quindi ha preferito dimettersi. E quindi la ringraziamo proprio per il suo impegno di questi quasi due anni che ha offerto al Consiglio comunale come Consigliere comunale.

E subentra alla Sbardellati Manuela, Deborah Gafforini, che veniva subito dopo, che ha accettato la convalida, quindi ha accettato l'elezione e che invito a venire; è così?

Ah, dopo; dobbiamo prima votare questa accoglienza, questa convalida dell'elezione del Consigliere subentrante Deborah Gafforini. Chi è d'accordo?

Immediata esecutività.

Chi è d'accordo?

Bene. Adesso possiamo chiamare il Consigliere Deborah Gafforini a cui ovviamente le auguriamo buon lavoro.

Non tanto, però un po' abbiamo abbassato l'età media del nostro Consiglio comunale, visto che mi risulta sia la più giovane del Consiglio, giusto?

Bene. Grazie anche a voi per la convalida.

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 18 maggio 2017**

**Punto n. 2**

**SINDACO.** Secondo punto all'ordine del giorno:

**Convenzione tra i Comuni di Civate al Piano e Mapello per l'esercizio associato dell'ufficio di Segretario comunale. Approvazione.**

Quindi, come vi avevo già accennato, stavamo aspettando la possibilità di trovare un accordo con un altro Comune per questa convenzione; sapete che il Dottor Perrotta, che tra l'altro ringrazio già oggi per la sua disponibilità, è stato qui con noi a scavalco in questi mesi in attesa di trovare l'accordo, perché come sapete la nuova normativa prevede che i Comuni che hanno il Segretario di categoria A non possono cambiare se non in Comuni con più di 10.000 abitanti; avevo tentato con Martinengo l'anno scorso e anche con Cologno, ma loro hanno fatto scelte diverse e quindi abbiamo dovuto aspettare questa possibilità che ci darà appunto la possibilità di comunque garantire al Segretario subentrante lo stesso stipendio anche se non avrà comunque uno dei due Comuni con più di 10.000 abitanti perché Mapello ne ha 6.800 circa; sarà Mapello il capo convenzione con il 55%, noi invece avremo il 45%, che è la stessa percentuale che avevamo con la Dottoressa Facchi.

Quindi penso abbiate letto la convenzione, ovviamente nella convenzione non ci sono nominativi perché la convenzione è tra i due Comuni, dopo di che nei primi giorni di giugno faremo la richiesta proprio per rispettare la normativa prevista a livello governativo con l'agenzia dei Segretari.

Se qualcuno ha qualcosa da dire?

Ecco io non l'ho detto prima, lo ribadisco oggi, perché l'altra volta c'è stata molta confusione, quindi quando uno chiede la parola alza la mano, dice il nome, ha la possibilità di parlare per i minuti che sono consentiti e non di replicare continuamente come se fossimo al bar; quindi uno parla, esprime, ha la possibilità di replica eventualmente se viene concessa, però ecco cerchiamo di rispettare quando uno parla fino a quando ha finito, sapendo che poi normalmente non si ripete.

Prego.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Allora, io volevo semplicemente chiedere, come ha detto lei giustamente adesso, come è scritto nella convenzione, sarà il Comune di Mapello a individuare il Segretario; ma avete già in mente un possibile nome o è una scelta che rimettete a dopo l'approvazione della delibera?

E colgo l'occasione per augurare buon lavoro alla nuova Consigliera.

**SINDACO.** Sì, sicuramente; abbiamo già il nominativo, ma ripeto, dobbiamo aspettare la procedura, che venga comunicato all'Agenzia e poi da lì, proprio per evitare, per bypassare quel problema che dicevo prima; chiaramente poi bisognerà chiedere la disponibilità.

Si può dire questo? Nel senso che abbiamo già individuato...

Grazie. Altri?

Allora, se non ci sono altri interventi.

Chi è d'accordo con questa convenzione con Mapello? Contrari? Astenuti?

Votazione per immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 1.

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 18 maggio 2017**

**Punto n. 3**

**SINDACO.** Terzo punto all'ordine del giorno:

**Approvazione definitiva del progetto presentato dalla società EDEN di Plebani Christian e Mirko relativa all'insediamento produttivo sito in Civate al piano via per Romano.**

dove loro hanno l'attività. Ho chiesto all'Architetto Zampoleri di dire due parole che magari spiega un po' meglio tecnicamente questo progetto che verrà oggi approvato definitivamente perché andava...

Se vuole magari utilizzare lì. Grazie.

**ARCHITETTO ZAMPOLERI.** Buonasera. Il progetto che questa sera approviamo è, come ha già detto il Sindaco, uno sportello unico in variante allo strumento urbanistico per l'ampliamento di un'attività florovivaistica, che è Plebani della Florovivaistica Eden, che intende realizzare con questo SUAP l'ampliamento del proprio magazzino per il deposito delle attrezzature ovviamente per la sua attività produttiva, e la realizzazione di due autorimesse per il titolare. Si è resa necessaria attivare la procedura di variante perché il PGT del Comune di Civate al Piano, diversamente da quanto previsto dalla legge regionale 12/2005, ha ridotto sensibilmente l'indice di occupazione di suolo per quanto riguarda le attività agricole, sia di carattere residenziale che di carattere produttivo; lo sportello unico, quindi questo progetto, di fatto non modifica, quindi non incide sui limiti previsti dalla legge regionale, quanto piuttosto incide sugli indici previsti dal PGT e da qui la necessità di avviare la procedura di variante mediante SUAP; questo, come dicevo prima, è l'ultimo atto di un percorso comunque articolato, complesso e lungo che è partito con la verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica che è prevista in tutte le procedure di variante urbanistica; sono state fatte la conferenza preliminare e la conferenza definitiva, è stata fatta una delibera con la quale si è preso atto ovviamente della conclusione ovviamente della verifica di esclusione della VAS, infatti è stato escluso dalla VAS, abbiamo ottenuto i pareri favorevoli della Provincia, di tutti gli enti coinvolti e questo appunto è l'ultimo atto consiliare che, dopo la conferenza dei servizi, alla presenza di tutti gli enti coinvolti che ha approvato definitivamente il progetto, ovviamente il Consiglio comunale è tenuto, come in tutte le procedure di variante, ad approvare il progetto in variante. Basta; quindi si tratta appunto di approvare questo ampliamento dell'attività per permettere ovviamente all'azienda di esercitare al meglio le propria attività. Grazie.

**SINDACO.** Scusi, le faccio io un chiarimento, non so se non ho capito bene; ma la necessità della variante mi pare di ricordare era sulla capacità volumetrica di costruzione; l'ha spiegato?

**ARCHITETTO ZAMPOLERI.** Esattamente quello; si sono derogati, si sono modificati i due indici di occupazione di suolo: quello per l'attività residenziale che è previsto in 0,03 metri cubi per quanto riguarda la residenza in Regione Lombardia, e il 40% per l'attività produttiva per i capannoni ad uso florovivaistico in Regione Lombardia; questi sono i limiti massimi che fissa la Regione Lombardia; il Comune di Civate li ha abbassati sensibilmente con il pgt quindi questo progetto si pone a metà fra l'uno e l'altro, siccome comunque è un progetto presentato in variante perché modifica gli indici del PGT, deve essere approvato con questa procedura di variante.

**SINDACO.** Perfetto. Grazie.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** È solo un discorso di metri cubi o c'è anche di posizionamento, di linee magari di rispetto sulla strada?

**SINDACO.** Ecco, faccia tutte le domande. Solo questa?

**ARCHITETTO ZAMPOLERI.** No, è solo una questione di indici insediativi, solo quello.

**SINDACO.** Grazie. Altri?

**CONSIGLIERE CHITO'.** Volevo fare una domanda; nella convenzione urbanistica al punto in primo luogo convenzione, c'è scritto: la società agricola florovivaistica Eden come sopra rappresentata si impegna ad eseguire le opere di cui alla presente convenzione consistenti nel mantenimento per il periodo di 5 anni a partire dalla data odierna del verde, degli arbusti di proprietà della società stessa che ne rimane proprietaria.

Volevo chiedere: decorsi questi 5 anni cosa succede?

**ARCHITETTO ZAMPOLERI.** Allora, decorsi questi 5 anni di fatto quello che è stato realizzato dalla società rimane di proprietà del Comune e il Comune dovrà mantenerlo per sempre a carico del Comune.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Ho chiesto proprio perché c'è scritto che rimangono di proprietà della società quindi volevo...

Ok, grazie mille.

**SINDACO.** Bene. Se non ci sono altri interventi, mettiamo all'approvazione definitiva di questo progetto.

Chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Grazie Architetto Zampoleri. Almeno possono partire anche i lavori.

Benissimo.

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 18 maggio 2017**

**Punto n. 4**

**SINDACO.** Punto numero 4:

**Mozione presentata dal Consigliere Gatti Francesco (gruppo Kicicrede) concernente il sostegno al referendum per l'autonomia della Regione Lombardia.**

Chi presenta la mozione?

**CONSIGLIERE GATTI F.** Mozione inerente al sostegno al referendum per l'autonomia della Regione Lombardia.

In sostanza, senza stare qui a leggere tutta la mozione, si chiede al Consiglio comunale, sarete tutti informati della previsione del referendum per l'autonomia della Lombardia del 22 ottobre perché ne stanno scrivendo tutti i giornali, si chiede al Consiglio comunale o meglio impegna il Sindaco e la Giunta con questa mozione a farsi promotore attraverso i mezzi più opportuni, del referendum per l'autonomia della Lombardia.

Se ci sono domande.

**SINDACO.** Ci sono chiarimenti?

**CONSIGLIERE PAGANI.** Io spiego perché leggo... dovrebbe essere Pierino, ma stasera ha problemi di vista e quindi mi ha delegato alla lettura della nostra... visto che non c'era niente passiamo alle dichiarazioni di voto, giusto?

Ok.

Già nel settembre 2015 10 Sindaci delle città capoluogo delle Province, con tutti i Presidenti delle rispettive Province, sottoscrivevano un comunicato di sollecito chiedendo al Presidente Maroni di chiedere al Governo l'immediata apertura di un tavolo di confronto sull'autonomia regionale presentando i conti in ordine; nella fattispecie nel documento si diceva che l'attuale residuo fiscale della Lombardia, questo documento è del 24 settembre 2015, ossia la differenza tra le tasse pagate dai cittadini lombarde e le risorse pubbliche impiegate sul territorio della Regione risulta pari a 54.000.000.000 di euro di gran lunga il più lato in Italia con un livello di restituzione del 68%, nettamente inferiore a quello di ogni altra Regione; in più occasioni anche alla presenza del nostro Sindaco Forlani in Regione sia il Sindaco di Bergamo che il Presidente della Provincia bergamasca Rossi, hanno chiesto al Presidente Maroni di chiedere a tutti i Sindaci della Lombardia la firma di un protocollo di intesa per autorizzare la Giunta regionale a trattare il tema dell'autonomia a Roma dichiarando appunto l'adesione di tutti. Per questo motivo chiedevano al Presidente Maroni di evitare di spendere 46 milioni di euro dando per scontato il risultato del referendum; il Presidente Maroni, probabilmente per motivi politici, invece non ha voluto accogliere fino ad oggi questa richiesta per opportunità politica infatti; noi siamo d'accordo sull'autonomia regionale ma auspichiamo che anche i partiti che sostengono il Governatore si mobilitino per chiedere la sottoscrizione dell'accordo a tutti i Sindaci della Lombardia senza chiedere ai cittadini di esprimere un voto che sarebbe scontatissimo perché tutti fino ad oggi hanno sostenuto la necessità di chiedere maggiori risorse e maggiore autonomia in Lombardia; ed infatti non più tardi anche dell'anno scorso, e addirittura anche quest'anno verso fine maggio, ribadivano i 10 Sindaci del PD Lombardo, 10 Sindaci di capoluogo e 10 Presidenti di Provincia, ribadivano la richiesta al Presidente della Lombardia Roberto Maroni di intavolare subito la trattativa con il Governo per chiedere più autonomia regionale invece di attendere il referendum consultivo annunciato dal Governatore per il prossimo autunno; aprire una trattativa con il Governo è la strada più semplice e più diretta, ci vedrebbe tutti uniti; in questo modo risparmieremmo tempo prezioso oltre alla bellezza di 46 milioni di euro che certamente possono essere spesi meglio. La maggioranza pertanto respinge la mozione chiedendo al Consigliere Gatti che la proposta di farsi portavoce di quanto da tempo stanno chiedendo i 10 Sindaci della città capoluogo e i 10 Presidenti delle Province lombarde, evitando ai lombardi l'esborso di

soldi inutili che sarebbero meglio utilizzati per altre utili attività a favore degli stessi; solo nel caso che il Governo non accettasse la richiesta unanime dei sottoscrittori del protocollo, si renderebbe necessario il ricorso al referendum, per il quale certamente anche la maggioranza di questo Comune risponderrebbe positivamente.

**SINDACO.** Ha la facoltà di replica se vuole.

**CONSIGLIERE PAGANI.** È una dichiarazione di voto. Io ho chiesto se qualcuno voleva parlare e ho fatto la dichiarazione di voto.

**SINDACO.** Ok. Bene.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Volevo fare prima una breve domanda. Ho letto la tua mozione e come hai detto tu tutti siamo a conoscenza del fatto che ci sarà questo referendum e per riallacciarmi al discorso della Consigliera Pagani secondo me, nel momento in cui si coinvolgono i cittadini in un voto non sono mai soldi sprecati, nel senso che se diamo la possibilità ai cittadini di esprimersi può essere, cioè sarà molto probabile che per come è posta la domanda: volete voi che la Regione Lombardia sia più autonoma? La vittoria sarà del SI', però io condivido il fatto che si dia la parola ai cittadini.

Volevo chiederti, però tu alla fin scrivi: impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotore attraverso mezzi ritenuti più opportuni dal referendum; ma cosa intendi per farsi promotore? Intendi incentivare le persone ad andare a votare, intendi sostenere il SI'.

**CONSIGLIERE GATTI F.** Non so se posso rispondere.

**CONSIGLIERE PAGANI.** Io prima avevo chiesto se qualcuno aveva qualcosa da dire. No, allora considero...

**SINDACO.** Si poteva fare prima, però va beh...

**CONSIGLIERE GATTI F.** Nella mozione ho voluto proprio non esplicitamente impegnare, non sapendo quale era la posizione di ognuno, che oltretutto è anche personale, ho voluto lasciare appunto la libertà e fondamentalmente chiedere al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a promuovere il referendum inteso come fare informativa alla cittadinanza, informazione alla cittadinanza, organizzare delle serate dove magari ci sarà chi si esprime per il SI', come chi si esprime per il NO, così come è già successo per la campagna referendaria dello scorso anno.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Posso? Questa cosa qua di promuovere iniziative è una cosa che va da sé indipendentemente dalla mozione, nel senso che comunque quando è stata decisa la data, poco prima ci sarà la pubblicazione dei manifesti e poi ognuno in libertà prenderà la propria posizione e si esprimerà, cioè non c'è bisogno di impegnare il Sindaco a farsi promotore di un referendum, anche perché tu mettendola così... cioè un conto se avessi scritto: impegnare a sostenere il SI', potrei forse capire; ma scrivere così di farsi promotore del referendum, onestamente non capisco tanto la conseguenza, a cosa può portare l'approvazione di questa mozione; poi se la tua idea era attraverso questa mozione far esprimere tutti i Consiglieri e vedere come si ponevano rispetto a questo tema, ok e io ti dico, come ho detto prima, che nel momento in cui fai esprimere un cittadino non sono mai soldi sprecati, ci sta che si faccia questo referendum ovviamente però sapendo che, come tu sai meglio di me, è consultivo, poi si deve aprire la trattativa con il Governo, poi c'è tutto un iter che si aprirà; però ecco, non so se capisci il mio...

**CONSIGLIERE GATTI F.** Secondo me sarebbe bello che fosse l'amministrazione, inteso come Consiglio comunale, maggioranza e opposizione, che si esprima sì, però non in questo momento; magari quando sarà il momento più opportuno ognuno trae le sue conclusioni, però sarebbe bello organizzare degli eventi come amministrazione, quindi inteso come maggioranza e opposizione dove ci sono le due posizioni al fine

di informare i cittadini su quelle che possono essere le cause del SI' e le cause del NO, quali sono i vantaggi per il SI' e i vantaggi per NO.

**SINDACO.** Puoi dichiarare il voto.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Per le questioni che ho posto, per il fatto che onestamente non comprendo molto la conseguenza che ha su Civate l'approvazione di questa mozione, io mi astengo, fermo restando quello che ho detto, che per quanto riguarda me è un referendum che è giusto che si tenga e poi ognuno ovviamente in coscienza sarà libero di votare quello che vuole.

**SINDACO.** Tutti i Comuni della bergamasca, 242, sono favorevoli; quindi non è che siamo di fronte a un referendum dove qualcuno proporrà il NO, non siamo di fronte alla...

**CONSIGLIERE CHITO'.** Infatti io non ho parlato di amministrazioni... io ho parlato di singoli individui... Lei può come amministrazione dire: secondo me è meglio che votiate SI', poi ognuno in coscienza deciderà quello che vuole.

**SINDACO.** Sì ma voglio dire, se tutti i Sindaci, i Presidenti di Provincia, dicono: sicuramente siamo tutti d'accordo perché dobbiamo avere più autonomia, più risorse eccetera, non vedrò un grande confronto fra il SI' e il NO, saranno solo tutti per il SI'; almeno per adesso questa è la dichiarazione ufficiale. Ecco perché dico sono soldi sprecati, perché se già oggi il 99%, se non il 100, in Regione tutti i Presidenti, ero presente anche io con il Presidente Maroni, hanno detto: tutti siamo d'accordo, nessuno ha detto che è contrario, nessuno dei Sindaci di capoluogo, quindi non perdiamo tempo, andiamo avanti subito, abbiamo perso due anni senza aprire questo tavolo, ecco perché personalmente non riusciamo a capire come mai dobbiamo spendere questi soldi, perché non ci sarà nessun rischio; quindi io direi, la cosa è stata chiara, avete espresso la vostra dichiarazioni di voto, adesso votiamo. La sua dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** ... cercare di far capire un po' anche alle persone perché si presentano le mozioni su questo ambito, e perché c'è bisogno del voto del popolo; non perché sono d'accordo 100 Sindaci, perché 10 milioni di persone non sono 100 Sindaci; perché si è già provato a fare i tavoli di trattativa con Roma, c'è un federalismo fiscale messo nel cassetto da quattro anni, doveva partire nel 2017, c'erano le spese che dovevano essere..., le spese standard apposta per la sanità...

**SINDACO.** Deve fare la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** Sto facendo la dichiarazione. Ho 5 minuti e dico quello che ho voglia io.

**SINDACO.** Prego.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** Per piacere. E mi sembra che proprio occorre il voto di tutti per avere forza insieme al Veneto, insieme a chi si attaccherà dopo, perché non c'è solo un discorso che solo la Lombardia deve essere autonoma, qua bisogna ragionare che tutti dobbiamo essere autonomi, perché se no non ne usciamo più, dobbiamo capire dove ci sono gli sprechi, perché poi la gente si aiuta, non si è mai ucciso nessuno, però se ti dà una moneta per lavorare voglio avere il lavoro fatto, non la settimana dopo che vuoi ancora una moneta e il lavoro è ancora da fare. Allora, cerchiamo di capirci, non c'è nessun male, i soldi sono 4 anni che sono a bilancio in Regione Lombardia, ci sono state delle priorità, abbiamo aspettato, abbiamo aspettato che il Governo ci desse la data, una data utile per farle insieme alle provinciali, per farlo assieme alle politiche l'ultima volta, ci hanno detto di no, allora adesso abbiamo deciso e lo facciamo; presentiamoci, andiamo tutti assieme a votare e facciamo capire a chi molto probabilmente non conosce i 200 Sindaci di Bergamo cosa vogliamo veramente; cosa vuol dire: siamo tutti d'accordo però voto contro? Vi astenete?

La dichiarazione di voto cosa è?

**CONSIGLIERE PAGANI.** Respinge la mozione.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** Respinge la mozione che cosa è? Si vota contro, eh.

**SINDACO.** Purtroppo penso che non sia il caso di rileggere perché era scritta in italiano. Perciò la prego di finire, era chiara. Dopo la vedrà.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** Si respinge la mozione cosa vuol dire in italiano?  
Va bene, comunque la Lega Nord è a favore.

**SINDACO.** Bene, grazie.

L'unica cosa che non riesco a capire è come mai da due anni dopo i solleciti fatti dal Presidente della Provincia, dai vari Sindaci di tutta la Lombardia, si siano aspettati due anni per andare avanti, si fa adesso chissà perché ci saranno le elezioni regionali, chissà perché.

Chi è d'accordo? Adesso mettiamo ai voti.

Chi approva la mozione presentata? Chi è contrario? Astenuti?

Ok, grazie.



**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 18 maggio 2017**

**Punto n. 5**

**SINDACO.** Arriviamo al penultimo punto all'ordine del giorno;

**Mozione presentata dal Consigliere Chitò Gloria (indipendente) concernente l'avvio del procedimento per la modifica dei termini di convocazione del Consiglio comunale.**

Se vuole leggerla. Grazie.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Direi di non stare a leggerla tutta; come già avevo sollevato lo scorso Consiglio la questione del termine di convocazione; allora, praticamente con questa mozione io chiedo a voi come Giunta di avviare un procedimento di modifica del regolamento del Consiglio comunale per prevedere un più ampio termine di convocazione del Consiglio comunale, visto che come avevo già detto la scorsa volta, come Consiglieri noi non possiamo autonomamente proporre delle modifiche ai regolamenti, bisogna per forza passare da una mozione; allora, i giorni che io ho pensato sono: per quanto riguarda le adunanze ordinarie, che sono quelle che ci interessano maggiormente, termine anziché di 5 giorni che sono gli attuali, 8 giorni liberi; e aveva secondo me senso modificare anche il termine delle adunanze straordinarie e di seconda convocazione, anche se non ci interessano, però secondo me sarebbe opportuno aumentare il termine di convocazione delle adunanze ordinarie da 5 a 8, aumenterei per quanto riguarda le straordinarie da 3 giorni liberi a 5 giorni liberi, e per quanto riguarda le adunanze di seconda convocazione da 1 giorno libero a 3 giorni liberi; questo perché, come è successo più volte, nel momento in cui vengono convocati dei Consigli comunali ad esempio con dei ponti di mezzo i termini per legge decorrono comunque e ci siamo ritrovati più volte a dei Consigli comunali con diversi punti, molti punti magari anche questioni importanti, con poco tempo a disposizione; inoltre per diversi Consigli ci siamo ritrovati a non avere subito la documentazione, abbiamo poi richiesto integrazioni che ci sono arrivate giorni dopo e questo insomma ci ha, facendo un po' i salti mortali tutti ci siamo sempre informati e documentati per poter votare in modo serio e informato sull'argomento, però ecco, secondo me sarebbe una questione importante affinché il Consiglio comunale lavori bene, noi adesso e anche chi un domani si siederà al posto nostro.

**SINDACO.** Ok, allora chiedo alle minoranze se vogliono fare la dichiarazione di voto e poi facciamo la nostra.

**CONSIGLIERE MANTEGARI.** Io mi astengo. Lega Nord si astiene.

**CONSIGLIERE GATTI.** A me sinceramente non è che la questione mi appassioni particolarmente, cioè 8 giorni, si poteva fare anche 10, io sarei anche a favore. Decidete voi, per me va bene.

**SINDACO.** Bene, allora. Due o tre precisazioni; innanzitutto chiedo scusa perché per una volta in effetti c'è stata proprio un disguido con il Consigliere Chitò su un documento che mancava, però negli ultimi Consigli comunali mi risulta che siano sempre stati rispettati sei giorni e non cinque come forse avveniva in passato; tenete presente che noi facciamo molti più Consigli rispetto alla precedente amministrazione e molte volte, come potrebbe essere anche quello di questa sera, aspettiamo i trenta giorni che scade una cosa, poi bisogna chiaramente guardare i tempi tecnici dei capi area che devono presentare la varia documentazione e non sempre si riesce a rispettare; l'idea è questa: noi proviamo adesso a verificare in un anno di riuscire almeno a rispettare i sei giorni, perché più o meno l'abbiamo già fatto...

**CONSIGLIERE CHITO'.** Ma la questione dei sei giorni...

**SINDACO.** Lasci finire, dopo replica. Un attimo. Quindi l'idea dei sei giorni perché più di sei giorni diventa molto difficile la gestione in quanto, come succede anche con le Giunte, che molte volte si arriva due ore

prima perché ci sono delle scadenze, manca un documento, c'è l'approvazione, ci sono i giorni da rispettare e tante volte dobbiamo incastrare questo; la seconda cosa, vi ricordo che è già scritto nel regolamento per quanto riguarda gli orari nuovi in Comune, se qualcuno ha bisogno di parlare con un capo area anche per i chiarimenti, il sabato mattina, ovviamente su appuntamento per non farlo stare lì quattro ore ad aspettare, anche se ha altre cose però per rispetto, uno può andare e chiedere tutta la documentazione che vuole; quindi siccome un sabato bene o male ci dovrebbe essere sempre nei sei giorni, perché se si fa il giovedì come in questo caso siamo usciti il venerdì e quindi ci sono sei giorni, è solo nel caso in cui si facesse il mercoledì come avveniva in passato, ma siccome noi non abbiamo un giorno fisso, normalmente, siamo andati a verificare gli ultimi dieci Consigli, sono stati rispettati, salvo uno, i sei giorni; e quindi, ecco volevo dichiararvi che c'è questa disponibilità, per qualsiasi motivo si può fare; se dopo fra un anno verificheremo che i sei giorni sono approvabili anche nel regolamento decideremo se eventualmente fare una modifica; anche perché questa richiesta mi risulta sia stata fatta anche dalle minoranze in precedenza e non è stata approvata; però i cinque giorni per quanto riguarda le adunanze straordinarie non è comprensibile perché sono proprio straordinarie; quindi tre giorni per le adunanze straordinarie sono perché c'è un'estrema urgenza, quindi può succedere e lasciare i cinque giorni sembra un po' un'esagerazione; quindi i sei giorni è una mediazione per le adunanze ordinarie mentre per le adunanze straordinarie restano i tre ma resta sempre questa disponibilità, qualora ci fosse il sabato di mezzo, perché gli altri giorni i responsabili sono sempre lì, potete venire e chiedere i chiarimenti del caso; quindi la maggioranza appunto condivide questa impostazione, e quindi noi respingiamo la mozione. Adesso può replicare, prego.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Allora, volevo dire, innanzitutto la questione della modifica anche delle adunanze straordinarie e di seconda convocazione l'avevo messa perché secondo me nel momento in cui si modificava l'adunanza ordinaria aveva senso allungare anche le altre due; però sul discorso delle adunanze straordinarie ho compreso il suo ragionamento e ok.

Per quanto riguarda invece la questione del termine di otto giorni; io ho messo otto giorni ma ovviamente ero anche a disposta a...

Sì, perché se io mettevo sei giorni, voi dicevate: no, non va bene sei giorni; nel momento in cui io metto otto so che posso arrivare anche magari a sette e come giustamente..., volevo dirlo prima però ho aspettato che lo diceste voi affinché avesse più forza, già nel 2014 era stata avviata una procedura di modifica del regolamento e la minoranza allora dei Consiglieri Motterlini e Attuati avevano appunto presentato un emendamento in questo senso in cui chiedevano il prolungamento del termine da 5 a 6 giorni liberi ed era stata allora respinta; quindi nel momento in cui io oggi presento questa mozione e già una minoranza aveva presentato questa questione, vuol dire che comunque è una cosa che ha un certo rilievo e un certo peso, a maggior ragione che l'aveva presentata proprio una minoranza; poi ovviamente ho compreso il vostro ragionamento, possiamo fare come avete detto voi che per un anno andiamo a sei e poi eventualmente modificare il regolamento; non era un questione di regolamento, non è che io mi voglio fissare sui regolamenti, non è una questione di forma è una questione di sostanza e penso che abbiate capito; e ripeto, come già la scorsa minoranza aveva portato all'attenzione del Consiglio questo argomento, l'ho rifatto io perché secondo me era meritevole. Lo strumento che avevo era la mozione, piuttosto che lamentarsi non nella sede del Consiglio comunale del fatto che ci viene inviata tanta documentazione, ci viene inviata all'ultimo, ci sono tanti punti all'ordine del giorno, non possiamo informarci bene per il Consiglio, ho preferito portare la discussione qua affinché diventasse una questione seria.

**SINDACO.** Va bene. Grazie.

**CONSIGLIERE GATTI F.** Posso dire una cosa? L'unica cosa, visto che agganciandomi a questo discorso inerente e non inerente ma sempre nel tema, più che altro è sempre la questione di Consigli che non arrivano tutti i documenti; ad esempio l'ultimo Consiglio, questo qua, sul punto 3, le tavole le abbiamo dovute richiedere; o meglio, faccio un esempio, nel riepilogo di sintesi c'era scritto: le tavole e i documenti allegati sono disponibili sul sito del Comune; io ho perso circa mezz'oretta, un'oretta, però le tavole non le ho trovate. Allora, o si mette il link così come prevede la legge, la 33/2013, di mettere il link e allora uno schiaccia e sa dove andare a trovarle, oppure... Perché io ho anche il dubbio che sia in questo caso siano state dentro all'interno nel sito "impresa per un giorno" dove io però non posso accedere a tutti i dati,

leggo solo le istanze a basta; allora a questo punto cosa è successo? Martedì ho fatto la richiesta di integrazione, tempo due ore avevo tutte le tavole e i documenti, per questo la risposta c'è, però c'è un po' quell'inghippo, succede solitamente quando ci sono parecchi documenti, o Consigli lunghi, dove ad esempio la scorsa volta mancavano alcuni documenti del bilancio, e quando ci sono gli sportelli, perché magari il materiale è molto grosso e quindi non riescono a mandarlo via PEC in una unica mail e allora bisogna utilizzare wetransfer piuttosto che qualcos'altro per l'invio della documentazione. L'unica cosa è quella, se si riesce ad avere, io ce la faccio in cinque giorni, per me non è un problema, però se ho in cinque giorni tutti i documenti... poi al di là che questa volta non ho capito perché deve esserci stato anche un errore nell'invio della mail, c'era anche una anomalia, alcuni documenti sono stati mandati in due mail, va beh, un po' un casino quindi mi sono dovuto confrontare i dati; sono arrivate due mail, la prima PEC dove c'erano i dati ufficiali, l'altra usciva: anomalia del messaggio con gli allegati; va beh, sono piccoli incidenti di percorso perché poi il singolo caso può capitare, se però riuscissimo ad avere tutti i dati in ordine, visto che comunque la facilità di avere le cose per mail è appunto quello, uno di non sprecare la carta quindi da un punto di vista ecologico, e due avere le cose anche in modo immediato in modo che uno se le può guardare anche di sabato e di domenica, visto che siamo abbastanza tecnologici se riusciamo a... Dopo se volete fare sei giorni o otto giorni, io so che ci sono Comuni, sulle straordinarie sono d'accordo con voi, però so che ci sono alcuni Comuni tipo Ghisalba, sono 10 giorni.

Sì però è cinque previsto dalla legge, testo unico degli enti locali; quindi se ce ne sono tre non è molto regolare la cosa; cinque previsti dal testo unico, se voi non volete vincolarvi per il momento e provare a fare sei, io direi, cioè se la cosa non vi costa troppa fatica, perché poi abbiamo fondamentalmente due Consigli che sono quelli del bilancio, quindi sono quelli dei venti giorni classici, quindi quelli li togliamo perché abbiamo la documentazione venti giorni prima, se per gli altri che mediamente togliendo quei due sono, vedendo gli altri anni, sono cinque, se si riesce non dico sempre, non dico di prenderla come regola, però averli anche dieci giorni prima, otto giorni prima, se siete nella disponibilità di avere già i documenti pronti, dico: perché no?

**CONSIGLIERE PAGANI.** Anche io cercavo le tavole; erano nell'home page del Comune e c'era la voce proprio per l'approvazione definitiva del progetto; si elencava e sotto c'erano le tavole; probabilmente come dici tu magari era meglio metterlo nella mail che ti hanno inviato il link diretto a cui...

Sì, sì, infatti; però c'erano, erano solo, sai quelle voci generali che appaiono rosse che appaiono, tu elencavi e sotto c'era...

**SINDACO.** Lo facciamo specificare. Chiederemo all'ufficio di mettere il riferimento per evitare di perdere tempo insomma. Sono d'accordo.

Ok.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Ultima cosa poi mi taccio. Appunto la questione che ho detto prima nella presentazione che era capitato quel caso in cui i documenti non erano stati mandati in tempo, volevo appunto ribadire, come ha fatto adesso il Consigliere Gatti, che noi avevamo richiesto appunto che ci mandasse tutti i documenti via PEC proprio per evitare a voi di doverci stampare tutto, quindi era per quello; nel momento in cui manca un documento preferisco sempre richiederlo via PEC cosicché anche quello, poi me lo stampo io, decido io cosa fare e non devo venire in Comune a farmelo stampare da voi, soprattutto nel caso in cui se ad esempio la variazione di bilancio che erano cinque allegati ed era molta carta.

**SINDACO.** No, ma da questo punto di vista direi che è molto positivo, anzi vi ringraziamo anche perché è da tempo che stiamo chiedendolo, l'ho già chiesto anche al Consigliere Gafforini, di creare delle PEC proprio per evitare di far girare un sacco di carta. Grazie.

Allora, chi approva la mozione, ecco, con quella correzione che abbiamo detto che comunque per un anno cercheremo di fare sei giorni, poi è evidente...

**CONSIGLIERE CHITO'.** Non la possiamo modificare tipo come gli emendamenti? Che adesso io ad esempio dichiaro che togliamo la questione delle straordinarie di seconda convocazione e mettiamo sei.

**SINDACO.** No perché dovremmo inserire nel regolamento.

**CONSIGLIERE PAGANI.** Visto che abbiamo anche in previsione altre modifiche...

**SINDACO.** Lo spostiamo di un anno...

**CONSIGLIERE CHITO'.** Quindi volete modificare generalmente il regolamento, e quindi poi eventualmente io potrò fare un emendamento...

**CONSIGLIERE PAGANI.** Infatti il Sindaco ha detto che comunque ci teniamo questo anno di tempo e altrimenti dopo quest'anno se ci saranno ulteriori problemi accoglieremo come abbiamo detto la proposta di..

Sì, nel controllare il regolamento soprattutto sulle discussioni delle mozioni, ma anche come avevamo detto all'inizio in campagna elettorale con le commissioni, quindi a quel punto qua dovremo per forza, è in previsione.

**CONSIGLIERE CHITO'.** ... in previsione la modifica del regolamento poi noi potremo fare emendamenti...

**CONSIGLIERE PAGANI.** Nell'arco di un anno, certo. Lasciamo quel periodo di tempo per quel motivo.

**CONSIGLIERE CHITO'.** Va bene.

**SINDACO.** Quindi cosa fa? Ritira la mozione?

Allora, chi approva la mozione presentata dal Consigliere Chitò? 2. Contrari? Astenuti? 1.

Bene. Grazie.

**SINDACO.** Ultimo punto:

**Comunicazioni del Sindaco**

e poi vi ricordo che dopo per chi vuole c'è la possibilità di aprire il dibattito con il pubblico dopo la chiusura del Consiglio comunale.

Volevo leggervi un chiarimento che vi avevo promesso che l'avrei approfondito un po' di più sulla questione dell'antenna della Vodafone.

Considerazioni tecniche a sostegno della proposta; tema dell'impatto visivo: l'eliminazione di un'antenna non risolverebbe il problema in quanto rimarrebbe in sito l'altro impianto gestito da H3G da poco rinegoziato, rinnovato sino al 2025 più altri 9 anni di eventuale proroga; sulla salute pubblica: l'impianto, qualora eliminato verrebbe comunque sostituito da analogo in altro luogo, perché se no non ci sarebbe più il segnale, ovvero da più piccoli impianti mobili come hanno fatto 600 altre antenne che sono state tolte, per altro concedibili tariffe di occupazione suolo pubblico non eliminando o riducendo quindi l'eventuale criticità relativa all'elettromagnetismo; si precisa che in ogni caso tali impianti devono rispettare le vigenti normative la cui verifica è in capo ad ARPA.

Sul discorso economico: il precedente contratto di locazione 2014 consentendo la disdetta unilaterale senza penali, ha di fatto messo l'amministrazione in una posizione di debolezza nella trattativa, debolezza ulteriormente accentuata dall'ottenimento dell'anticipo del canone di locazione di 55.000 € pagati fino al 2014, sino al 2020; la disdetta unilaterale pertanto avrebbe comportato l'obbligo di restituzione a Vodafone del canone non goduto per un importo di 30.700 €.

Sul tema della sicurezza contrattuale: la scelta di accettare la concessione diritti di superfici invece della locazione, anche rinegoziata sulla base dell'adesione del protocollo ANCI che prevede 5.600 € annuo, mette al riparo l'amministrazione da possibili analoghe future azioni di disdetta rendendo l'anticipo, compreso la compensazione degli obblighi economici derivanti dall'applicazione del vigente contratto di locazione, congruo e non penalizzante per le future amministrazioni.

Tema del servizio pubblico: detto che in caso di rinuncia all'accordo alla società Vodafone, avrebbe dismesso l'attuale impianto riproponendolo poi sul territorio in altre forme come già sottolineato in un precedente punto; si sottolinea che il codice delle telecomunicazioni elettroniche di cui al decreto 259/2003 qualifica i servizi telefonici e di trasmissione dati ormai imprescindibili per ognuno di noi, sarebbe un problema chiedere se sono d'accordo a togliere il segnale, tra i servizi pubblici e come tale soggetti a procedure semplificate proprio in virtù dell'utilità pubblica rivestita dagli stessi; ostacolare tale per mera opposizione ideologica, pur motivata perché effettivamente un po' di motivazione c'è, benché debolmente sul piano ambientale; avrebbe qualificato la scelta dell'amministrazione come oppositiva al libero mercato e potenzialmente dannosa per gli utenti Vodafone.

Io vi devo dire la verità, perché sono abituato anche a dire quando le cose si sbagliano, che non avevo capito che si trattava, fino a pochi giorni prima del Consiglio comunale, dell'antenna che era presso il centro di raccolta, ero convinto fosse quella più a nord, quindi mi è un po' sfuggita dalla mia attenzione personale, pensavo che era un'altra e non quella, quindi mi sono concentrato di più sulla trattativa degli anni che è durata parecchi mesi, ma su quella chiedo scusa ma non mi sono accorto; però ripeto, le motivazioni che sopra ho descritto quindi danno una motivazione dopo aver approfondito tecnicamente la questione nei vari aspetti.

Secondo punto...

Allora, rotonda con segnaletica provvisoria; io ho seguito in questi due o tre giorni l'andamento di questa rotonda e vi devo dire che rispetto al primo giorno già oggi, anche perché ho chiesto ai vigili di verificare senza dare multe, ma solamente di abituare i cittadini a capire che c'è una rotonda piccola, perché è in un centro abitato, e in tantissimi centri queste rotonde esistono, esistono proprio con l'obiettivo di ridurre sensibilmente la velocità; infatti chi non l'ha rispettata venendo da Bergamo, andando dritti, sono state

quattro o cinque macchine che ho visto io oggi, è perché o non l'hanno vista, quindi è la prima volta che passavano, oppure non si sono accorti, oppure andavano veloci, vi posso assicurare che andavano veloci, non a 30 all'ora ma a 60/70 all'ora; quelli che invece hanno cominciato a capire che esiste, fanno o tentano di fare la rotonda quasi bene e riducono di parecchio; siamo all'inizio, io ho visto che rispetto al giorno precedente oggi è migliorato sensibilmente; anche io ieri quasi mi dimenticavo, per dire che ci vuole il tempo necessario per capire che esiste, magari ho chiesto alla vigilessa di spostare un po' più indietro perché ho letto anche le segnalazioni su Facebook che dobbiamo considerare perché alcune sono sicuramente da valutare, quindi anticipare la segnalazione per esempio vicino all'oratorio perché quando uno arriva lì, vede il segnale ma ormai è troppo vicino alla rotonda, anche perché ... quindi è una verifica che faremo per circa un mese, un mese e mezzo e poi vedremo un po' la bontà di questa rotonda così come è impostata che questa non è definitiva ma verrà, ci sarà un breve rialzo, giusto architetto? che però potrà essere superato sormontato dai pullman perché lì i pullman non riusciranno sicuramente a girare in via Sentieri senza sormontarla, invece l'altro ho visto con piacere che l'80% ormai la segue e rispetta anche le precedenza; penso che nel giro di 10/15 giorni dovrebbero abituarsi, perciò portiamo un po' di pazienza, scusandoci un po' del disagio ma penso che sia una cosa utile per cominciare a creare quella famosa zona 30 che dà la precedenza ai pedoni e alle biciclette. Poi faremo i lavori appunto dopo la scuola.

Un altro punto: ricordo l'importanza, perché vedo che c'è poca reazione; io vi chiedo di fare un po' il passa parola sulla questione del ritiro delle medaglie al valore a Udine perché abbiamo, adesso non mi ricordo Professor Caproni, 70,80 quante sono? 95 medaglie al valore, sicuramente non è facile trovare i discendenti, qualcuno si sta muovendo, altri no, però a Udine ci hanno detto è importante che arrivi qualcuno a ritirare la medaglia anche se magari non ha queste affinità parentali però insomma che per lo meno ci siano le persone; so che a Martinengo sono in 70, mi sembra che Cortenuova hanno organizzato un pullman più o meno, invece da Cividate, a parte il gruppo degli Alpini, le iscrizioni sono 10 o 12 quindi sono veramente poche e volevo chiedervi, così, di essere sensibili proprio per rendere onore a queste persone che hanno perso la vita, cividatesi, per garantire a noi la pace.

L'altro punto che volevo ricordarvi, anche qui non tutti sanno che è partito Cividate al Piano la procedura ICARO e molte famiglie non sono informate; ICARO che cosa è? È un sistema per iscrivere direttamente in ospedale i bambini che nascono senza andare in Comune; quindi quando un bambino nasce in un ospedale può chiedere di fare l'iscrizione direttamente presso l'ospedale senza passare in Comune, quindi con tutti i dati eccetera; mi diceva la persona addetta che molte persone non lo sanno, vengono ancora in Comune, invece abbiamo cercato, abbiamo insistito per un po' di mesi per far partire questa procedura, ci siamo accreditati, ormai è ufficiale, è scritto anche sul cartellone, però cercate di diffondere un po' la voce specialmente alle giovani coppie che sono interessate ai parti perché penso che sia una cosa utile per i cittadini.

**CONSIGLIERE CASATI.** ... Il sistema ICARO legato appunto alle nascite: in ospedale si può fare tutta la procedura burocratica dei documenti anagrafici e l'iscrizione al pediatra di base senza dover appunto andare né all'AST né presso l'ufficio anagrafico; segnalo poi che il servizio bibliotecario per ogni nato fornisce un libro per letture da parte dei genitori ai nuovi nati, e i genitori quindi sono invitati a venire in biblioteca a ritirarlo.

**SINDACO.** Bene; io direi, chiudiamo il Consiglio comunale qui e poi parliamo invece della questione del consorzio di bonifica magari in assemblea.

Grazie a Radio Pianeta, agli ascoltatori e al pubblico che ha assistito. Grazie e buona serata.